

## C'era una volta il cross

# BUON SUCCESSO DELLA SETTIMA EDIZIONE

**Risparmiata dalla pioggia, la manifestazione ha visto al via quasi cento conduttori**

Baldissero (TO), 21 marzo. La data del 21 marzo segna l'ingresso ufficiale della primavera, che dovrebbe lasciarsi alle spalle il lungo inverno, ma le condizioni atmosferiche che hanno accolto i partecipanti alla settima edizione di "C'era una volta il cross", manifestazione internazionale messa a calendario dai Moto Club Corsa Lunga di Torino e Quadrifoglio di Pinerolo, non sono state delle migliori.

Il sole non si è fatto vedere, anche se la temperatura è stata abbastanza gradevole ma, fortunatamente, a dispetto delle previsioni meteo, non è piovuto ed il percorso si è presentato in perfette condizioni, con un terreno ideale, grazie anche al lavoro degli uomini coordinati da Mario Comba.

Lo spauracchio della pioggia ha sicuramente tenuto lontano molti conduttori, che dopo aver a lungo interrogato internet nei giorni precedenti la manifestazione sulle previsioni atmosferiche del pinerolese, hanno rinunciato, per evitare di infangare se stessi e soprattutto le loro preziose moto e, molto probabilmente, questa, insieme alla distanza dal luogo di residenza al crossodromo, è stata la causa dell'assenza delle quattro tempi inglesi.

Nonostante tutto, gli iscritti al meeting pinerolese, sono stati ben ottantaquattro, suddivisi in tre batterie, la prima delle quali riservata ai conduttori privi di licenza mentre le rimanenti due sono state riservate a quelli in possesso di licenza FMI, in base all'età delle moto, con Mac Donald sempre in pista, a sventolare la bandiera a scacchi sia per la partenza che per l'arrivo di ogni conduttore.

A proposito di Alberto Donati, alias Mac Donald, c'è da raccontare un curioso episodio. Presentatosi a Pinerolo con il colbacco anziché con la "bustina", al sabato sera lo ha sistemato nei locali messi a disposizione dal Moto Club Quadrifoglio ma quando è andato a riprenderlo la mattina seguente, lo ha trovato in pessime condizioni, andando su tutte le furie, poiché un gattino ci si era divertito nottetempo, facendosi le unghie, costringendolo ad un lungo lavoro, condito di impropri vari da parte del povero malcapitato, per potersi presentare degnamente in pista.

Molti dei partecipanti sono giunti sull'impianto di Baldissero al sabato ma parecchi, soprattutto quelli provenienti da più vicino, sono arrivati alla spicciolata nella mattinata di domenica, dopo aver constatato che non c'era minaccia di pioggia.

Pochi gli espositori presenti. Si contava infatti solamente il furgone di abbigliamento ed accessori di Romualdo Saccona, il banco delle riviste proposte da Piero Revello ed un altro espositore che proponeva una moto e qualche pezzo di ricambio mentre tra i box si poteva trovare anche qualche altra moto in vendita o in scambio. Presente anche, con il numero di marzo fresco di stampa, un rappresentante della rivista "Motocrossdepoca".

Tra gli ex piloti, contattati come di consueto da Gian Pio Ottone, chiamati ad uno ad uno dalla "voce" di Pinerolo, Paolo Conti per la premiazione, effettuata dal coreografico Mac Donald, che ha avuto parole e battute per tutti, mostrando anche qualche attimo di emozione, non vi erano i nomi altisonanti dei piloti esteri presentatisi nelle scorse edizioni, ma non sono mancati i soliti affezionati, con i piemontesi che hanno fatto, come al solito, data la dislocazione dell'impianto, la parte del leone ma anche da quelli provenienti da Veneto, Trentino, Lombardia, Toscana, Emilia e Liguria mentre l'internazionalità della manifestazione è stata salvata da Giorgio Battistini, giunto da San Marino e dal francese, ma di chiare origini italiane, Gilberto Greppi.

Nel corso delle premiazioni, che hanno visto sfilare oltre cinquanta ex piloti, ai quali è stata consegnata una medaglia ricordo, chiamati poi ad apporre la loro firma sull'apposito tabellone sorretto dall'anima della manifestazione, Walter Cavallero, Paolo Conti ha ricordato anche chi non è più tra noi, facendo rispettare in loro onore un minuto di silenzio ed ha infine chiuso le premiazioni consegnando un omaggio alla Signora Elda Comba, che gestisce, insieme al marito Mario, l'impianto torinese.

Poco dopo le tredici, tutti i presenti sono stati chiamati a raccolta sul piazzale dove gli uomini del Moto Club Corsa Lunga avevano allestito lunghe tavolate, per poter consumare il pranzo a base di carne e polenta, preparata ad hoc, come di consueto, dallo chef Silvio Danusso, da Gianni Dalla villa e compagni, il tutto annaffiato da una buona Bonarda.

In seguito è stata riaperta la pista per tutti quanti volessero ancora sfogare le loro velleità mentre a poco a poco gli ampi box venivano lentamente svuotati per prendere la strada di casa.

Dario Malabocchia